INVALSI

Buone pratiche ITALIANO
Riflessione sul testo: aspetti formali e stilistici

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Significante e significato

Esercizi su significante e significato, tono e stile nel testo scritto

Scuola Secondaria di Secondo grado

Emilia Seghetti, Insegnante di Scuola Secondaria di II grado

INVALSI

DI COSA PARLEREMO

- Significante e significato
- Le attività in classe
- La valutazione del percorso

La proposta didattica

- Presentazione dell’oggetto linguistico
- Attività in classe
- Verifica finale/compito di realtà

Metodologia

- Gruppi Di Lavoro – *BYOND* (*Bring Your Own Device*)
- Apprendimento significativo
- Apprendimento per scoperta
- *Problem Posing* e *Problem Solving*

Significante e significato

Secondo le *Indicazioni Nazionali*, gli studenti devono sviluppare:

- padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale
- capacità di riflessione metalinguistica
- coscienza della dimensione storica di lingua e letteratura
- padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi

Solo la lingua rende uguali.

Uguale è chi sa esprimersi e intendere l'espressione altrui

DON MILANI

1. Presentazione dell’oggetto linguistico

- Definizione di *significante* e *significato*

- Ipotesi sul rapporto fra *significante* e *significato*, nel segno che indica un oggetto di realtà

René Magritte, La Trahison des images (Il tradimento delle immagini), 1928-1929, Los Angeles, Los Angeles County Museum of Art.

1. Presentazione dell’oggetto linguistico

NOMINA SUNT CONSEQUENTIA RERUM

(«i nomi delle cose sono la conseguenza della loro natura»)

Oh padre suo veramente Felice!
oh madre sua veramente Giovanna,
se interpretata val come si dice!

(Dante, *Paradiso* XII 79-81)

1. Presentazione dell’oggetto linguistico

What’s in a name? That which we call a rose

By any other name would smell as sweet.

(W. Shakespeare, ***Romeo and Juliet***, atto II, scena II)

Che cosa c’è in un nome? Quella che chiamiamo rosa,

pur con un altro nome, avrebbe lo stesso dolce profumo.

1. Presentazione dell’oggetto linguistico

Matita

Pencil

Crayon

Lápiz

Zīmulis

2. Attività in classe

Esercizio 1:

dato un elenco di nomi (A), trovane i sinonimi (B) e i termini corrispondenti in diverse lingue (C); puoi usare Google traduttore.

A B C

NOME	SINONIMI (in italiano)	TRADUZIONE		
		Francese	Inglese	Tedesco

Riflessione

Che cosa si può dedurre dallo svolgimento dell'esercizio, rispetto al tema posto all'inizio? «Significante» e «significato» sono participi e spiegano in maniera precisa quel che vogliono dire («che indica» / «che viene indicato»).

Discussione

Il piano espressivo e quello del contenuto sono collegati da un rapporto di causa-effetto oppure no? In altre parole, **aveva ragione Dante o Giulietta?**

Il caso dell’onomatopea e del fonosimbolismo

- Blaterare, borbottio, cincischiare, rimbombare, sussurrare, ticchettio

- «sentivo il cullare del mare, / sentivo un fru fru / tra le fratte; /sentivo nel cuore un sussulto,»
  (G. Pascoli, *L’assiuolo*, v. 11 - 13)

- «Osservare tra frondi il palpitare / lontano di scaglie di mare / mentre si levano tremuli scricchi / di cicale dai calvi picchi»
  (E. Montale, *Meriggiare pallido e assorto,* vv. 9 - 12)

Riflessione

Che rapporto c'è tra significante e significato, in questi ultimi esempi?

Quali forme espressive ricorrono spesso alle onomatopee?

2. Attività in classe

«Le parole onomatopeiche, presenti in tutte le lingue del mondo, in virtù del loro legame immediato e diretto con i referenti possiedono un'elevata capacità espressiva, e nel contempo mostrano un adattamento di suoni extralinguistici, non articolati, al sistema fonologico di una lingua.»
(*Enciclopedia Treccani*, s. v. «Onomatopee e fonosimbolismo»

Si entra nel territorio della **retorica**

2. Attività in classe

Si ritorna all'esercizio 1, colonne A e B

L'esercizio deve essere costruito in modo tale che i sinonimi reperibili appartengano a registri differenti.

A	B
NOME	**SINONIMI (in italiano)**
CASA	alloggio condominio dimora edificio palazzo magione
FELICE	appagato beato contento lieto giulivo soddisfatto riuscito

2. Attività in classe

Esercizio

1. Ieri sono andata a pranzo nella **dimora** del mio compagno di classe.
2. Sul modulo del comune va indicato il nome del nuovo iscritto e l'esatta collocazione della sua **magione**.
3. Sono proprio **giulivo** di avere superato l'esame.
4. L'operazione al cuore risultò **felice**.
5. In un attimo, il fabbro ha rimesso a posto la serratura: un lavoro **lustrato**!
6. Il libro che mi hai consigliato è stata una lettura veramente **liscia**.
7. Smettete di dare fastidio a quel **vetusto** gatto, mentre mangia!
8. Luca ha stappato una bottiglia di limonata un po' **secolare**.

Riflessione

- Quale sarebbe stato il nome da usare, in ogni frase?
- Perché quello usato nelle frasi non è l'aggettivo più adatto?
- Quale effetto ha l'uso dei termini non adeguati al contesto?

...ma far notare anche che le frasi potrebbero anche essere corrette, se contenute in un particolare tipo di testo.

Quale?

2. Attività in classe

«In the beginning was the pun» (S. Beckett)

Esercizi per sensibilizzare gli studenti all'uso dei termini nel contesto e alle variazioni di significato

Esercizio 1:

varia il testo, tratto dai *Promessi Sposi* di A. Manzoni (cap. IX), sostituendo il maggior numero possibile di parole con altre di significato opposto. Si tratta della descrizione della monaca di Monza.

Riflessione

- Con quale intento hai scelto di modificare alcune parole anziché altre?
- In che modo è cambiato il testo di Manzoni, dopo l'esercizio di trasformazione?
- Puoi modificare il testo per cambiare il tono di quello originario?

2. Attività in classe

Esercizio 2 (sul modello di Queneau)

A partire dai canovacci dati, costruisci due storie (max 200 parole l'una), una di tipo tragico e una di tipo comico.

Dichiara in maniera esplicita la tua scelta.

Canovaccio 1:

in un teatro, due attori si preparano ad entrare in scena, ma il sipario cade.

Canovaccio 2:

una coppia entra al supermercato nell'ora di punta e trova una sorpresa sugli scaffali.

Lo stile come classificazione e variazione

La retorica antica proponeva una distinzione tra tre livelli stilistici: stile umile, medio e sublime (in latino rispettivamente humilis, mediŏcre *e* gravis stylus*). Lo stile umile (cioè "dimesso, semplice") è il più basso dei tre livelli stilistici. Sue caratteristiche sono l'adozione di termini ed espressioni del linguaggio comune e lo scarso grado di ornamentazione; esso si propone infatti soltanto di informare (*docēre*) e di dimostrare (*probāre*). Lo stile medio si propone essenzialmente di suscitare piacere (*delectāre*) ed è perciò gradevolmente ornato, senza però raggiungere il grado di elaborazione artistica propria dello stile sublime. Lo stile sublime è il più elevato dei tre livelli stilistici. Persegue l'intento di suscitare forti emozioni (*movēre*) ed è caratterizzato da un alto grado di ornamentazione, cioè dall'abbondanza di figure retoriche.*

(Cfr. C. SEGRE, Avviamento all'analisi del testo letterario, 1985, pp. 310-311)

2. Attività in classe

Esercizio 1:

dopo aver letto il brano di C. Segre, costruisci uno schema dei tre stili.

Esercizio 2:

classifica i seguenti testi, sulla base dello schema che hai costruito:

Testo A (*incipit* di C. Pavese, *La casa in collina*)

Testo B (passo tratto da un manuale scolastico)

Testo C (E. Auerbach, *Lo stile del* «Decameron»)

Testo D (passo tratto da N. Ginzburg, *Lessico famigliare*)

Per ogni testo lo studente deve rispondere a questa consegna:

Il brano mostra uno stile _____ per i seguenti motivi:

_____

2. Attività in classe

Discussione sulle valutazioni date dagli studenti (correzione incrociata, fra studenti).

Conclusione: riflessione condivisa

• È possibile trasformare i testi, cambiando il registro?

• Quali sono gli elementi esterni al testo che possono determinare un cambiamento di registro?

• Quanto incide la scelta delle parole sulla chiarezza della comunicazione? E la condivisione del codice linguistico?

3. VERIFICA FINALE (compito di prestazione)

Ipotesi A

Svolgimento di un compito di prestazione, solo con l'ausilio di strumenti cartacei.

Ipotesi B

Svolgimento di un compito di prestazione, per il quale lo studente può ricorrere a strumenti multimediali.

3. Verifica finale

Consegna

Immagina di essere un pubblicitario che deve costruire una serie di *slogan* per diffondere il nuovo servizio di prestito *on line* organizzato dal polo delle biblioteche cittadine. Il messaggio deve raggiungere differenti tipologie di lettori (giovani, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti, *etc.*).
Scegli tre tipologie di lettori e formula gli slogan che ritieni più efficaci per ciascuna.

Ipotesi A

Svolgi il compito utilizzando solo strumenti cartacei, avendo cura di aggiungere immagini.

Ipotesi B

Svolgi il compito utilizzando strumenti multimediali e, dunque, aggiungendo musica, immagini, video - tutorial.

In conclusione

Tratto da Campanile A. (1980). Lettera di Ramesse in "In campagna è un'altra cosa. (c'è più gusto)". Bologna: Rizzoli

Bibliografia

- Altieri Biagi, M. L. (1983). *Didattica dell'italiano*. Milano: ESBMO.
- Dardano, M. (2005). *Nuovo manualetto di linguistica italiana*. Bologna: Zanichelli.
- Giunta, C. (2018). *Come non scrivere*. Torino: UTET.
- Mortara Garavelli, B. (2014). *Manuale di retorica*. Milano: Bompiani.
- Indicazioni Nazionali: https://www.miur.gov.it/scuola-secondaria-di-secondo-grado
- QDR Italiano – http://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_ITALIANO.pdf

Ulteriori risorse di Italiano disponibili su INVALSI*open:*

Percorsi & Strumenti INVALSI: https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/italiano/

Il canale Youtube: https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y_o7N5bPkEnB6kA

I Webinar di Italiano: https://youtu.be/BAywQ80TKKc

Per ricevere aggiornamenti sulle iniziative INVALSI: *http://bit.ly/NewsletterINVALSIopen*